6 aprile 2009 – 6 aprile 2022, 13 anni per L’Aquila con le sue vittime

6 aprile 2009 – 6 aprile 2022,
13 anni per L’Aquila con le sue vittime

La memoria del terremoto, *6 aprile 2009 alle 3.32*

Una data che resta scolpita nella memoria, così come sono scolpite le pietre dei grandi monumenti dell’Aquila.
Il terremoto è d’Appennino con il cratere dei tanti Comuni ancora inagibili.
Fiaccolata come luce di speranza e rintocchi a scandire il numero delle 309 vittime.
La ricostruzione lenta, lo spopolamento e lo spaesamento come effetti.

Il Comitato dei familiari delle vittime della Casa dello Studente e il Parco della Memoria.

Sicurezza, qualità della vita, futuro della montagna e non solo…

In questo 2022 partecipare alla commemorazione delle vittime del sisma, con il peso della distruzione di tanti edifici, mi porta a pensare alla distruzione volontaria di intere città con la guerra in atto in Ucraina.
Il terremoto è una forza della natura, che si può provare a imbrigliare costruendo nei luoghi meno sensibili e in modo opportuno.
La guerra è invece scelta dell'uomo; morti e distruzioni inconcepibili con l'attuale livello di conoscenza e possibilità nella gestione di risorse e relazioni.

Inaccettabile

Quanto sta accadendo con la guerra non sarebbe dovuto accadere. La responsabilità è di tanti, complici interessi di settore, ricerca di potere e indifferenza alla possibile visione di futuro. Eppure gli strumenti ci sono. Alle troppo fluide situazioni sociali planetarie, la risposta univoca è data dai limiti della nostra unica Terra e dal valore espresso da ogni singolo individuo.

Imperdonabile

La morte è comune a tutti.
Le cause hanno origini diverse.
Imperdonabili quelle dovute all'irrazionalità dell'uomo.

La Costituzione italiana

Risollevarsi dalle macerie deve essere un monito. L'auspicio di credibilità per chi verrà dopo di noi. **Il rispetto di regole scritte *e non scritte*.** Tra quelli scritti riferibili

alla guerra c’è anche questo!
L’Articolo 41 della nostra Costituzione è ancora più chiaro con le recenti integrazioni:
L’iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l’utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana, alla salute, all’ambiente.

13 anni di ricostruzione?

Sulla sofferta ricostruzione della città (*ma siamo consapevoli che sono trascorsi 13 anni?*) corriamo il reale rischio che si abbattano anche i rincari dei costi (*ma quanto sono reali o piuttosto da speculazione*) dei materiali per l’edilizia e dei prezzi dell’energia.
E’ ora che termini la situazione emergenziale per trasformare tutto in grande risorsa per gli aquilani:

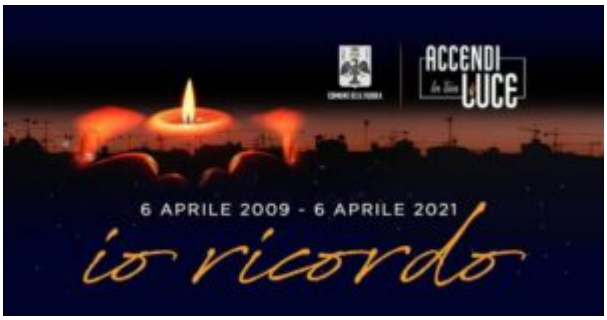
_____-

L’Aquila è nel mio cure. Per gli studi universitari con la Laurea in Fisica e i primi passi nel Cai regionale e del CMI, accompagnato da Nestore Nanni e Dario Torpedine.

Riporto un estratto di quanto scritto sul valore della memoria nel 2021
Importanza della memoria – Emozione nel ricordo *– articolo di Montagne e Parchi, 7 aprile 2021 (link*)

la memoria del terremoto
La memoria mi riporta al **terremoto** dell‘**Aquila**. Anche in questo caso la data è certa, come l’ora, come il numero delle

vittime, appena ieri **celebrate** dai rintocchi della campana. Le macerie una massa **terribile** come i feriti e i senza tetto nel freddo della notte. A seguire lo **spaesamento** e, per tanti, l'**abbandono**. I numeri pesano come **macigni** e la realtà orribile per una **città** di Montagna, tenacemente abbarbicata alla sua **identità**, nata dal senso positivo di **aggregazione** e **inclusione**.
In questo caso evento e numeri sono una **inaccettabile** realtà.
Il **6 aprile** di ogni anno diventa una **data della memoria** per donne e uomini, affinché, adottando ogni genere di intervento preventivo, quella tragedia **non *abbia a ripetersi***.
La storia ci dice da dove siamo partiti, quanto gravemente abbiamo ignorato i precedenti terremoti, dove ci troviamo e ci indica anche come continuare.
In questo caso la memoria è tale che la storia narrata attraverso il terremoto, **evento naturale nella dorsale appenninica**, ricorrente tra qualche **generazione**, non determini la perdita di altre vite umane.



il ricordo del terremoto
Anche in questo caso il ricordo è personale. **Strappato** all'improvviso dal sonno nel cuore della notte, **preso** dall'innaturale **movimento** di mura, infissi, mobili e suppellettili. La preoccupazione per la famiglia, le **braccia come rifugio** per mio figlio Lorenzo tredicenne, incredulo per quel non ancora **identificato** e **codificato** terribile evento. I sensi all'erta per un **avversario** noto, del quale provi a intuire prima possibile **effetto** e percepirne la **durata** per decidere cosa meglio fare. La pelle **sollevata** dalla voce del terremoto che è forte, può cambiare nei toni **ma è sempre lei**, presente e mai sopita, per chi l'ha provata. La riconosci

immediatamente mentre recuperi tutto l’avvenuto nel tempo. L’evento di Teramo si **somma** a quelli di Ancona, Castelli e Rivisondoli. Una **ininterrotta** catena di boati e sensi di vuoto. La **resilienza** messa a dura prova dal ripetersi, da **intensità** e **incertezza** indotte.

BUONA MONTAGNA a tutti!
– **Cai Castelli** (*link*)
– **Cai Teramo** (*link*)

2022.04.06 *pubblicato*

camminaitalia
'95
CLUB ALPINO ITALIANO

(filidido)
– Giornalista
– Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” Cai Castelli e Cai Teramo
– CD Federparchi

***Filippo Di Donato** nasce negli Altopiani Maggiori d’Abruzzo, a Rivisondoli (AQ). Si laurea in Fisica. In parallelo alla docenza si occupa di ambiente, montagna e aree protette. Riveste diversi ruoli nel CAI: socio fondatore della Sezione di Castelli (TE), presidente delegazione Abruzzo, consigliere centrale, presidente nazionale Escursionismo e TAM. Accompagnatore nazionale escursionismo. Operatore nazionale tutela ambiente montano. Ha promosso la costituzione di 3 Centri di Educazione Ambientale riconosciuti dalla Regione Abruzzo. Già nel Consiglio direttivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è ancora nel Consiglio Direttivo Federparchi.*
***È giornalista ambientale**.*